

# **Siracusa. Nuova toccata e fuga de Le Iene: obiettivo "firmopoli". Interviste e partenza**

Nuova visita lampo de Le Iene a Siracusa. L'inviato Dino Giarrusso è tornato per occuparsi, questa volta, del neo-nato caso firmopoli.

L'inchiesta, a carico di ignoti, muove i suoi primi passi dopo l'esposto di Peppe Patti. Proprio l'architetto ambientalista è stato uno degli intervistati dalla troupe de Le Iene, a cui ha avuto modo di spiegare i suoi dubbi sulle firme a corredo della presentazione della lista Rinnoviamo Siracusa Adesso nel 2013. Da allora sino a pochi mesi addietro, Patti è stato alleato e consulente del sindaco. Poi una sorta di rottura per divergenza di vedute "ambientaliste", pare. Intervistata anche la responsabile dell'ufficio elettorale del Comune di Siracusa e la consigliera comunale Spuria. Quest'ultima è subentrata nel civico consesso a gennaio 2015, insieme all'attuale presidente dell'assise, Armaro, ed a Tonino Trimarchi.

Al termine la troupe de Le Iene avrebbe lasciato Siracusa per accelerare i tempi di preparazione del servizio tv.

---

## **Siracusa. Firmopoli, si muove la Procura: aperta**

# **un'indagine a carico di ignoti**

Sulla presunta “firmopoli” siracusana si muove adesso la Procura. Dall’esposto all’indagine il passo è breve. Francesco Paolo Giordano, che guida il lavoro del pool di magistrati al quinto piano del palazzo di viale Santa Panagia, ha aperto un fascicolo al momento a carico di ignoti. Si indaga per il reato di falsità materiale e ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici. Nelle ore scorse, i moduli con le firme raccolte per la presentazione della lista Rinnoviamo Siracusa Adesso sono stati sequestrati dopo una veloce visita all’ufficio elettorale di via San Sebastiano.

Alla base dell’indagine c’è l’esposto firmato da Peppe Patti, capolista nel 2013 della lista Rinnoviamo Siracusa Adesso. A distanza di oltre tre anni ha raccontato alla polizia giudiziaria i suoi dubbi, estesi a tutte le liste ed in particolare a quella per la quale era candidato. Sospetti sulla “genuinità” delle firme raccolte per la presentazione della lista.

---

## **Siracusa, Noto, Floridia, Canicattini e Lentini per la Regione "aree di crisi industriale"**

La giunta regionale siciliana ha inserito, con delibera, i Comuni di Lentini, Noto, Canicattini Bagni, Floridia e Siracusa nell’elenco dei candidabili alle agevolazioni

previste per le aree di crisi industriale non complessa secondo quanto previsto da un decreto del ministero dello sviluppo economico.

I territori dei Comuni individuati potranno beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge per le imprese ed i lavoratori.

“Seguirò personalmente tutto l’iter previsto dal decreto ministeriale fino alla definitiva individuazione di questi Comuni tra quelli beneficiari delle agevolazioni previste dalla legge”, assicura l’assessore alla formazione e pubblica istruzione, Bruno Marziano.

Per la deputata regionale Marika Cirone Di Marco “bisogna salutare con un apprezzamento pubblico la delibera. Se fosse accolta dal Governo Nazionale costituirebbe una boccata d’ossigeno per emergenze e necessità”.

---

## **Rifiuti, Michelangelo Giansiracusa è il presidente della Srr ambito Siracusa**

E’ il sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa, il presidente della Srr, la società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti. Questa mattina l’elezione che avviene in seguito della riunione del 16 novembre scorso, durante la quale, su proposta del sindaco di Siracusa, era stato nominato componente del Cda dall’assemblea dei soci.

A completare il cda Salvatore Ullo del Comune di Priolo Gargallo e Pietro Argentino del Comune di Avola

“Ringrazio i colleghi sindaci – afferma il neo presidente Michelangelo Giansiracusa – della fiducia accordatami, gli altri componenti del Cda ed il commissario Russo. Sono

consapevole che il ruolo delle Srr in questa fase di incertezza del quadro di riforma regionale, sarà strategico rispetto allo sviluppo sostenibile delle nostre comunità”.

La Srr è soggetto giuridico deputato a gestire in via esclusiva, e nelle more di una nuova legge di riforma già approvata dalla giunta di governo regionale, il ciclo integrato dei rifiuti nell’ambito territoriale di riferimento, ovvero quello dell’intera provincia di Siracusa.

La società oltre ad esercitare attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi di raccolta, trasmettere periodicamente alla Regione i dati sull’espletamento del servizio, esprimere parere sulla modifica e l’individuazione di zone idonee alla localizzazione degli impianti smaltimento, dovrà provvedere all’espletamento delle procedure per la scelta del gestore del servizio integrato dei rifiuti per i comuni che non hanno ancora espletato le procedure di gara o provveduto all’affidamento del servizio.

Inoltre la Srr dovrà adottare il piano d’ambito e il relativo piano economico e finanziario. Nella giornata odierna è stato approvato il disciplinare di incarico per la redazione del piano che nei prossimi giorni sarà sottoposto alla firma dei professionisti già individuati.

---

## **Siracusa. Riqualficata la banchina, quando si riqualfica la Marina?**

Passeggiando per la Marina capita di vivere una strana doppia sensazione. C’è la banchina riqualficata che, piaccia o non piaccia nel suo stile, è pulita ed ordinata nella sua pietra

bianca livellata, le panchine e la sua illuminazione.

Poi c'è l'altra Marina. Quella delle basole sconnesse e delle buche. Proprio sotto la banchina tirata a lucido. E poi ancora il viale alberato, con le radici che hanno creato più di un dislivello.

Iniziata a diventare evidente la necessità di un intervento di restyling. Si era pensato di asfaltare il vialone proprio sotto la banchina, in tutta la sua lunghezza. L'area è di proprietà demaniale ma, con la disponibilità della Società Consortile Porto di Siracusa, si era trovato un accordo di massima. Che poi non si è però concretizzato a dispetto di qualche dichiarazione datata giugno 2015.

Per dovere di cronaca va ricordato che la zona attorno la fontana degli schiavi è stata recentemente ripavimentata dal Comune. Ma è chiaro che vale come gesto di buona volontà e poco altro per una passeggiata decisamente più lunga e ormai "ad ostacoli" per siracusani e turisti.

---

## **Qualità della vita, per Italia Oggi penultimo posto per Siracusa**

La 18.a indagine di Italia Oggi sulla qualità della vita relega Siracusa al penultimo posto, 109 su 110 capoluoghi di provincia. Solo Crotone fa peggio. Lo scorso anno era 104.o il capoluogo aretuseo. Nelle ultime dieci posizioni ben cinque centri siciliani. Napoli precede Siracusa in posizione 108.

Lo studio statistico prende in considerazione 9 dimensioni di analisi e 21 sottodimensioni oltre ad un elevato numero di indicatori di base. Tra le voci: affari e lavoro, tasso di

disoccupazione, imprese registrate, giornate di sfioramento di pm 10 etc. Non in tutte le sottoclassifiche Siracusa è relegata in fondo, c'è anche qualche segnale positivo. Ma il dato aggregato relega Siracusa in penultima posizione.

---

## **Salva ex Provincia, emendamento approvato: 15 milioni per Siracusa, lunedì in aula**

E' arrivato l'atteso voto favorevole all'emendamento che stanziava 23,9 milioni di euro a favore delle ex Province Regionali in difficoltà. A Siracusa andranno circa 15 milioni di euro. Soddisfatto Enzo Vinciullo, presidente della Commissione Bilancio dell'Ars e autore dell'emendamento.

“Già lunedì pomeriggio sarà in discussione per l'approvazione in Ars. Con una votazione favorevole e spedita venerdì potrebbe esserci anche la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e quindi provvedere con la liquidazione prima della chiusura della tesoreria regionale”.

---

## **Siracusa Risorse, dopo il**

# **clamore arrivano 1.000 euro. I sindacati: "Ma non è quella la via"**

Scattano le misure di "emergenza" per Siracusa Risorse. L'innalzamento del livello di tensione deciso questa mattina per le difficoltà emerse nell'iter per il varo della manovra di assestamento della Regione hanno spinto i sindacati Filcams, Uilctus e Fisascat a chiedere al commissario del Libero Consorzio, Arnone, di dare attuazione all'accordo già sottoscritto con Siracusa Risorse.

Alla società interamente partecipata dall'ex Provincia andrebbe destinato – oltre al pagamento dello stipendio già versato – ogni possibile risparmio a titolo di acconto, "anche alla luce delle difficoltà che potrebbero sorgere nella malaugurata ipotesi, che l'Ars non faccia in tempo a varare la manovra di assestamento che consentirebbe al Libero Consorzio Comunale di ricevere i 15 milioni di euro che potrebbero consentire il pagamento di tutte le spettanze arretrate", spiegano Filcams (Gugliotta), Uilctus (Floridia) e Fisascat (Pinlacorona).

Il commissario Arnone ha deciso allora di convocare con la massima urgenza l'Ad di Siracusa Risorse, Fileti, per vagliare tutti i possibili risparmi e pagamenti non impellenti e garantire ai lavoratori di Siracusa Risorse il pagamento di almeno 1.000 euro ciascuno.

I sindacati rivendicano il successo dell'azione. "Ci sono momenti in cui paga di più la stretta azione sindacale rispetto al clamore fine a se stesso", dicono all'unisono. "Il risultato che portiamo ai lavoratori di Siracusa Risorse non è la panacea di tutti i mali, ma di fronte alla inettitudine di una classe politica è un risultato pratico per famiglie dei lavoratori della società in house oramai alla disperazione". All'appello continua però a mancare il senso di responsabilità

della politica regionale.

foto archivio

---

## **Siracusa. "Salva" Libero Consorzio rinviato in Commissione Bilancio. Vinciullo: "Colpa del Pd"**

Il pacchetto di misure soprannominato salva Libero Consorzio di Siracusa rimane ancora in bilinco. Oltre 18 milioni di euro da destinare in via emergenziale alla ex Provincia Regionale aretusea, schiacciata da debiti e tagli, che vede da vicino lo spettro del default. A Palermo, in Commissione Bilancio, si aspettava ieri il voto favorevole all'emendamento da presentare poi in aula per una rapida approvazione entro il 13 dicembre, data di chiusura della tesoreria regionale.

Ma al momento del voto in Commissione, il deputato Alloro (Pd) ha detto no, invitando a ridiscutere l'intero pacchetto per le province in difficoltà (Ragusa, Enna e Siracusa). Si ricomincia questa mattina. "E spero che possa finalmente essere il giorno buono", confida il presidente della Commissionem, Enzo Vinciullo. Fortemente contrariato dall'atteggiamento del parlamentare di centrosinistra, lancia chiaro il suo messaggio: "non pensino di poter orientare la finanziaria verso altre province".

---

# Siracusa. Resa dei conti tra consiglieri: Alberto Palestro si scaglia contro Simona Princiotta

Dalle aule di tribunale ai post su Facebook e viceversa, rimbalza e si riaccende lo scontro tra consiglieri comunali, in particolare Alberto Palestro e Simona Princiotta. Che tra i due non corra non buon sangue è cosa ormai universalmente risaputa. Non sono bastate un paio di querele e controquerele per calmare gli animi.

Dopo il servizio de Le Iene la tensione tra i due ha raggiunto livelli da alto voltaggio. “Chissà perchè la consigliera Simona Princiotta (...) mi ha sempre considerato un personaggio importante, visto che non ha mai perso l’occasione di citarmi in ogni sua dichiarata e pubblicizzata scoperta di tutti i presunti mali della pubblica amministrazione”, scrive Palestro sul popolare social network. “Evidentemente mi considera un forte ostacolo al suo folle progetto politico che, unitamente ad altri personaggi malefici, sta cercando di condurre in porto, nascondendo tutte le malefatte di ogni genere che nella sua vita ha commesso”, accusa il consigliere Alberto Palestro. “Lei è furba – insiste – e sa benissimo che io le so molte delle sue malefatte, forse non sa che le posso provare tutte, che le proverò agli organi competenti ed a tutta la cittadinanza”.

La Princiotta – che Palestro apostrofa come “falsa paladina della legalità” – non si scompone. E alla lettura della pubblica accusa via Facebook reagisce prima con un sorriso. “Sì perchè a me questi post intimidatori fanno solo sorridere”. Poi pesa le parole per la replica. “Caro consigliere Alberto Palestro lei è un poliziotto dunque non capisco perché tutte queste cose che sa sulla sottoscritta non

le ha dette alla magistratura ma le usa adesso per minacciarmi ed intimorirmi". Epilogo in Procura: "chiederò che Palestro venga ascoltato, così potrà raccontare di quali gravi reati mi sono macchiata e spiegherà anche come mai le vengono in mente giusto adesso". E quindi la stoccata. "L'unica cosa che deve spiegare ai cittadini è il suo tenore di vita, visto che ammette di avere una moglie casalinga e due figli semidisoccupati".

Punto su cui, però, Alberto Palestro non ammette ombre. "La mia famiglia è onestissima. Due figli di 35 e 31 anni che stanno cercando di costruirsi un futuro da soli. Moglie casalinga. In base a come sarei stato dipinto, secondo le mie influenze, avrei dovuto sistemare tutti in uno dei tanti carrozzoni politici". Poi la previsione, rivolta alla Princiotta: "il male le ritornerà indietro come un boomerang. Attraverso la giustizia".